



A Scuola di competenze

Percorso di accompagnamento alla sperimentazione delle Indicazioni nazionali 2012 in continuità verticale con il Curricolo di cittadinanza della Secondaria di II grado.

Antonio Caligiuri

Obiettivi della rete

«A scuole di competenze»

Obiettivo 1)

Costruzione del **Curricolo di scuola** per i campi di esperienza, in matematica e scienze, italiano e storia, tecnologia e, in più per le scuole del II ciclo, anche nelle materie di indirizzo, valorizzando

La **dimensione verticale e della continuità** tra periodi didattici, ordini di scuola e cicli;

La **dimensione orizzontale** del territorio come luogo formativo degli apprendimenti informali e non formali indispensabili per sviluppo armonico delle competenze;

La **dimensione interdisciplinare** come momento di ricomposizione unitaria del sapere parcellizzato.



Obiettivi della rete

«A scuole di competenze»

Obiettivo 2)

Elaborazione di **Unità di apprendimento** fondata sul curriculum di scuola prevedendo

La selezione di **conoscenze, abilità e competenze** (a livello di traguardi, di PECUP di Competenze chiave (per il I ciclo), di competenze disciplinari, assi culturali, competenze di cittadinanza, PECUP e di competenze chiave (per il II ciclo))

La definizione delle **prove di profitto e di competenza** con le relative griglie di valutazione del profitto e rubriche delle competenze;

L'impiego di **metodologie didattiche attive** e costruttivistiche

La costruzione di **percorsi metacognitivi** (riflessione, autovalutazione, diario di bordo, ecc.)

La **certificazione delle competenze**: dalla valutazione dei compiti di realtà al certificato delle competenze



Obiettivi della rete «A scuole di competenze»

Obiettivo 3)

Sperimentazione dell'Unità di apprendimento fondata sul curriculum di scuola prevedendo

Controllo del processo

Valutazione finale del percorso

Creazione di un prodotto osservabile

Documentazione didattica coerente con l'UdA e il Progetto



Obiettivi di apprendimento

Lezione 09/03/2015

Competenza

Competenze chiave per il LLL

Competenze del PECUP

Traguardi per lo sviluppo delle competenze nel I ciclo

Competenze di cittadinanza nel biennio del II ciclo

Prima introduzione al Curricolo



Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/2015)

Sulla falsa contrapposizione tra la scuola delle competenze e la Scuola degli apprendimenti tradizionali

2.2. *L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione*

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/2015)

1.1. La logica delle Indicazioni 2012

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, **spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.



Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/2015)

1.3. Curricolo e scuola dell'autonomia

Par raggiungere tali finalità generali **«le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro»** (p. 13). **Il curricolo diviene perciò lo strumento principale di progettazione** con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie.

La caratteristica fondamentale del curricolo è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli **usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** individuati nelle *Indicazioni*.

Il curricolo di istituto è perciò *«espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica»* e la sua costruzione è un *«processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa»* (p. 17). Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, c. 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/2015)

1.4. Il Profilo dello studente

Dal momento che **«il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano»** (p. 15), **le medesime competenze dovranno essere oggetto della certificazione** richiesta al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo. Il riferimento al profilo è dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente.



Le competenze in tante salse

Aiuto manca una bussola!



Competenza come prestazione



Contesto culturale

- Anni '60
- comportamentismo

Positività

- Riconoscimento del valore della prestazione e dell'orientamento al compito/prodotto
- Richiesta di misurabilità del compito/prodotto

Limiti

- Se la competenza è solo una sequenza di fasi, operazioni e azioni allora le persone o imparano una infinità di competenze o non saprebbero reagire a situazioni che presentano piccole variazioni a quanto appreso

Competenza come somma di abilità e conoscenze



Contesto culturale

- Anni '70-80

Positività

- Riconoscimento che la competenza presuppone al suo interno conoscenze e abilità, tipici oggetti di apprendimento/insegnamento nella scuola italiana
- Riconoscimento del ruolo di processi interiori nell'apprendimento

Limiti

- Se la competenza è solo una somma di conoscenze e abilità allora non si spiega perché, ad esempio, di alcuni docenti si dica che «conoscono benissimo la materia, ma non la sanno insegnare».

Competenza come mobilitazione di risorse interne ed esterne per fronteggiare compiti di realtà



Contesto culturale

- Anni '90
- Diffusione di pedagogie ad orientamento attivo e costruttivistico
- Sviluppo del terziario avanzato e dell'Hi-Tech

Positività

- è una capacità globale dell'individuo articolata al suo interno (come le matrioske russe)
- non può fare a meno delle conoscenze e delle abilità
- è orientata alla realizzazione di un compito/prodotto
- è particolarmente motivante

Limiti

- Necessita di ambienti di apprendimento inesistenti nelle scuole italiane
- Per maturarsi correttamente ed estesamente deve «praticare» con gli apprendimenti informali e non-formali nell'extra-scuola

Competenza per il «senso comune»

Un professionista è competente se ha la **capacità** di far bene nel suo lavoro (**situazione**)

Il professionista fa bene il suo lavoro se produce ciò che ci aspettiamo (**compito/prodotto**) utilizzando le **conoscenze, le abilità e le sue disposizioni personali**

Il professionista è tale se ha la **capacità generale** di affrontare i problemi del suo lavoro e se possiede **competenze specifiche** per specifici compiti

Il professionista è competente se affronta **con successo** i compiti tipici del suo lavoro e/o **se non sbaglia** (**criterio di valutazione** ingenuo)



Definizione operativa del concetto di COMPETENZA

comprovata **capacità** di utilizzare

conoscenze, abilità e

capacità personali, sociali e/o metodologiche,

in **situazioni**

di lavoro o

di studio e

nello sviluppo professionale e personale.

(Raccomandazione europea per le qualifiche e i titoli, C/111-01 - 2008)

presuppone

i tipi di **situazione** di cui essa dà una certa padronanza

le **risorse che mobilita**, saperi teorici e metodologici, attitudini, saper-fare e competenze più specifiche, schemi motori, schemi di percezione, di valutazione, di anticipazione, di decisione

la natura degli **schemi di pensiero** che permettono la sollecitazione, la mobilitazione e l'orchestrazione di risorse pertinenti, in situazione complessa e in tempo reale



P. Perrenoud, "Nuove competenze professionali per insegnare", in Dieci competenze per insegnare, Roma, Anicia, 2002.

Una definizione tanto banale da non vederne la vera essenza!

comprovata **capacità** di utilizzare **conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche**, in **situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Acquisita **Capacità** che ha uno studente di utilizzare

gli apprendimenti scolastici,

i talenti e le esperienze personali maturati anche fuori dalla scuola

per fronteggiare con successo la vita reale!



Competenze chiave per il Life Long Learning

«Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto**. Le competenze chiave sono quelle **di cui tutti hanno bisogno**

per la **realizzazione e lo sviluppo personali,**

la **cittadinanza attiva,**

l'**inclusione sociale e l'occupazione**»

Raccomandazione parlamento europeo per le competenze chiave
2006



Quale rapporto tra le Competenze chiavi e la via italiana alle competenze?

Indicazioni nazionali 2012, pag. 9

«Il sistema scolastico italiano assume come **orizzonte di riferimento** verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Citazioni analoghe sono rinvenibili nelle Linee guida e nelle Indicazioni degli istituti secondari di II grado riformati con i DPR 87-88-89 del 2010

Scopi della competenze chiave europee

Le competenze europee **devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione** o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

la realizzazione e la crescita personale (**capitale culturale**);

la cittadinanza attiva e l'integrazione (**capitale sociale**);

la capacità di inserimento professionale (**capitale umano**).



Le Competenze del PECUP

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente in uscita da un determinato segmento di scuola (I ciclo e II ciclo)

Il PECUP è unico per il I Ciclo, mentre nella secondaria di II grado è differenziato per Indirizzo, articolazione, specializzazione

Il PECUP è una descrizione narrativa delle competenze che lo studente deve possedere al termine del ciclo e facilmente riconducibili alle competenze chiave europee per il LLL



Certificazione delle competenze nelle scuole del I Ciclo (C.M. 3 del 13 feb. 2015)

La certificazione delle competenze è
obbligatoria al termine della

scuola primaria

scuola secondaria di I grado

La certificazione prevista riguarda le
competenze espresse nel PECUP
presente nelle Indicazioni nazionali 2012
da conseguire mediante i traguardi per
lo sviluppo delle competenze (Vedi
[Certificato](#))





Traguardi per lo sviluppo della competenza

Sono **competenze generali** da perseguire all'interno di un campo di esperienza o di una specifica disciplina

Sono **riconducibili alle competenze in uscita** del PECUP

Devono essere **richiamati nel modello di certificazione delle competenze** previste per le scuole del I Ciclo dalla C.M. 3/2015

«Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Standard e competenze



Competenze generali di
disciplina/campo

Competenze generali
dello Studente

Obiettivi di
apprendimento
(abilità)

Conoscenze (da
selezionare a cura
della scuola)

Obiettivi di
apprendimento
(abilità)

Conoscenze (da
selezionare a cura
della scuola)

Traguardi per
lo sviluppo
della
competenza
(relativa ai
singolo campi
o discipline)

Traguardi per lo
sviluppo della
competenza
(relativa ai singolo
campi o
discipline)

Profilo
dello
studente

Otto compe-
tenze
chiave
europee

disciplina
disciplina
disciplina
disciplina



Competenze di cittadinanza

al termine del I biennio delle scuole del II ciclo

Il DM 139/2007 ha innovato il quadro pedagogico del biennio dell'obbligo nelle scuole del II Ciclo introducendo

Un modello di certificazione vincolante delle competenze maturate dall'alunno al termine del biennio dell'obbligo

I 4 assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale)

Le 8 competenze di cittadinanza

Imparare a imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare informazioni



Rapporto tra 8 competenze di cittadinanza le tre dimensioni per lo sviluppo dello studente come persona

Imparare a imparare

Progettare

Il Sé e l'Identità personale
Autonomia e responsabilità
FORMAZIONE

Individuare
collegamenti e
relazioni

comunicare

La partecipazione con gli altri
Partecipazione e collaborazione
EDUCAZIONE

Il rapporto con il reale
Le cose, i fenomeni e gli eventi
ISTRUZIONE

Agire in modo
autonomo e
responsabile

Risolvere
problemi

Acquisire e
interpretare
l'informazione

Collaborare e
partecipare

Competenze di cittadinanza: il cammino



Corrispondenza tra le 8 competenze di cittadinanza e le otto competenze chiave per il LLL

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE OBBLIGO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• <i>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i>• <i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i>• <i>RISOLVERE PROBLEMI</i>
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE
IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none">• IMPARARE A IMPARARE• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none">• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE• COLLABORARE E PARTECIPARE• COMUNICARE
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	<ul style="list-style-type: none">• RISOLVERE PROBLEMI• PROGETTARE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE





Le LIFE SKILLS dell'OMS



Autocoscienza
Gestione delle emozioni
Gestione dello stress
Senso critico
Decision making
Problem solving
Creatività
Comunicazione efficace
Empatia
Capacità di relazione
interpersonale

Corrispondenza tra Competenze chiave e Life Skills

COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS: CORRISPONDENZE E INTEGRAZIONI

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comunicazione efficace
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Problem solving
COMPETENZA DIGITALE	Problem solving/Comunicazione efficace
IMPARARE A IMPARARE	Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Autocoscienza/Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMRENDITORIALITA'	Senso critico/Creatività Problem solving/Decision making Gestione delle emozioni/Gestione dello stress/Autocoscienza
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico





Curricolo: Obiettivi di apprendimento

Sapere che cos'è un **Curricolo di scuola** e in cosa è diverso da un programma ministeriale

Definire **Conoscenze, abilità e competenze disciplinari**

Distinguere le **dimensioni di sviluppo del Curricolo** di scuola in Verticalità, orizzontalità e interdisciplinarietà

Comprendere il senso e il valore della **Progettazione per competenze**

Distinguere e valorizzare la **Valutazione del profitto** e la **Valutazione delle competenze**

Conoscere il nesso esistente tra tipologie di prove e tipologia di Valutazione

Il perché del curricolo di scuola





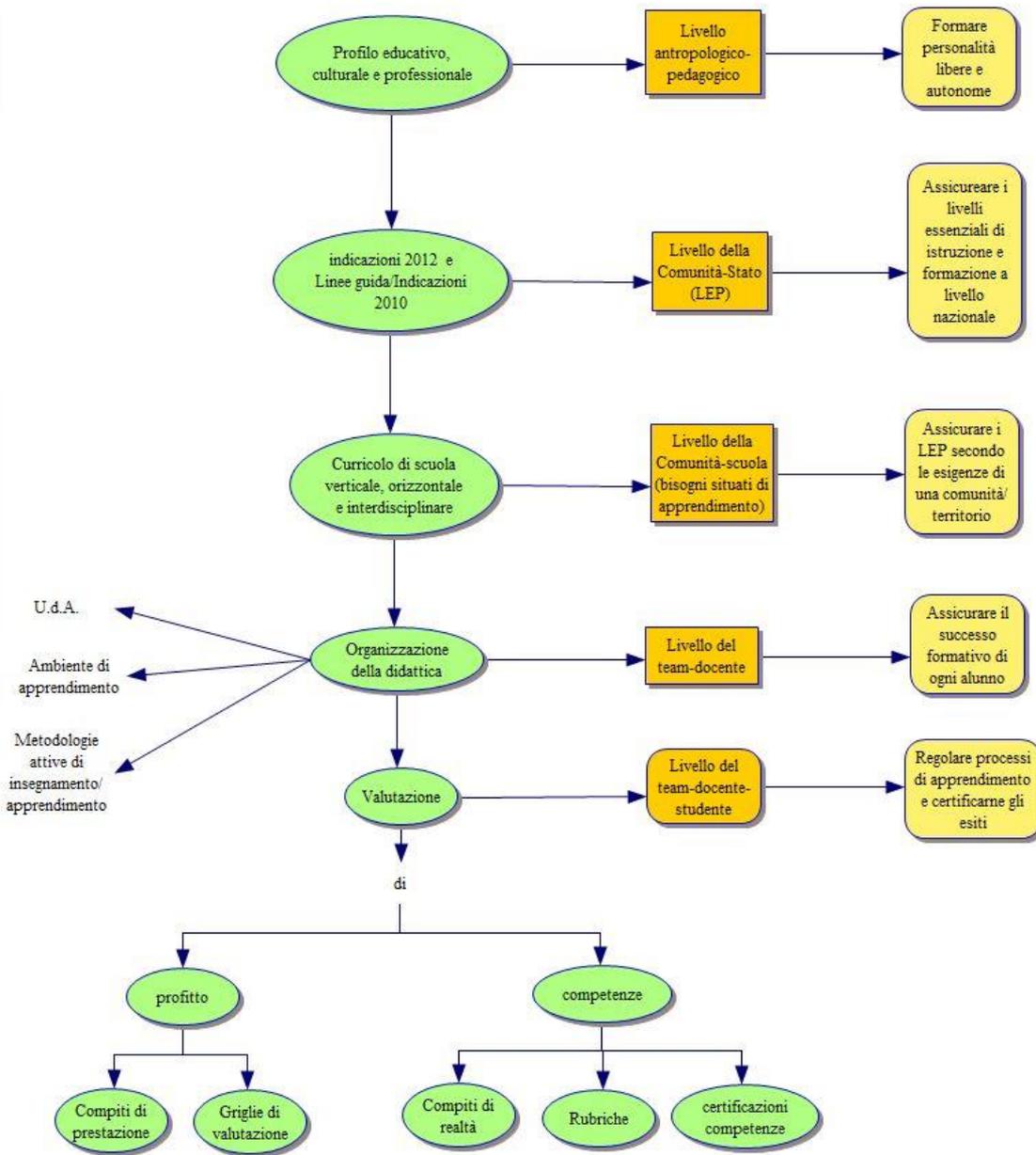
Esempi di curricoli

Scuola infanzia

Scuola primaria e secondaria I grado

Alla prossima volta

Strumenti	istanze	scopi
-----------	---------	-------



LEP e Autonomia scolastica

Elementi strutturanti:
conoscenze, abilità, competenze
e PECUP

Curricolo di scuola

Verticalità e Continuità

Identità culturale e progetti
d'Istituto:
Orizzontalità come apertura
territorio